

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Gestire il servizio di interporto, rendendo esecutivo il piano di lavoro programmato, coordinando il personale impegnato nelle attività e le risorse materiali

1 - ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

Grado di complessità 1

1.1 INDIVIDUAZIONE RISORSE UMANE

Procedere - in caso di gestione diretta delle operazioni - alla individuazione e avviamento al lavoro delle risorse umane (dipendenti, in appalto, in somministrazione) necessarie all'esecuzione delle varie attività previste dal piano in relazione alla quantità e tipologia delle merci da scaricare / caricare/ stoccare , alla tempistica di arrivo e alle esigenze di partenza delle stesse, assicurando la copertura delle varie mansioni necessarie e la turnazione delle presenze in modo da garantire la continuità dell'attività

1.1 INDIVIDUAZIONE TIPOLOGIA MEZZI

Individuare - in caso di gestione diretta delle operazioni - la tipologia di mezzi operativi necessari allo svolgimento dell'attività programmata assegnandone l'utilizzo al personale preposto

1.1 ORGANIZZAZIONE LAVORO

Assegnare - in caso di gestione diretta delle operazioni - le specifiche funzioni al personale in relazione alle mansioni previste assicurando la massima efficienza delle attività di carico / scarico / stivaggio e l'eliminazione di possibili interferenze, verificando preventivamente la corrispondenza delle merci da gestire a quelle programmate, individuando l'ordine delle operazioni da effettuare e la sussistenza delle necessarie condizioni di sicurezza nello svolgimento delle attività ed evitando il danneggiamento / deterioramento delle merci

1.1 GESTIONE IMPREVISTI

Gestire - in caso di gestione diretta delle operazioni - le eventuali situazioni impreviste (es. carichi spostati, presenze estranee, ecc.) adottando i necessari provvedimenti in ordine alla soluzione delle problematiche riscontrate e assicurando le condizioni di sicurezza per il personale ed i mezzi impiegati

1.1 VERIFICA STOCCAGGIO

Verificare - in caso di gestione diretta delle operazioni - il regolare stoccaggio delle merci nei magazzini o nei piazzali, la sussistenza delle necessarie condizioni di sicurezza e il rispetto di eventuali specifiche condizioni di conservazione (es. refrigerazione alle temperature richieste), predisponendo le necessarie verifiche periodiche sulla permanenza dei requisiti richiesti

2 - CONTROLLO ANDAMENTO ATTIVITÀ

Grado di complessità 1

2.1 COORDINAMENTO ATTIVITÀ

Verificare il regolare andamento dell'attività dell'interporto rispetto alla programmazione prevista, realizzando - in caso di gestione diretta delle operazioni - il costante monitoraggio dei tempi effettivi di arrivo dei mezzi di trasporto delle merci, verificando l'insorgenza di eventuali imprevisti (ritardi per condizioni climatiche, altri imprevisti, ecc.) e la disponibilità dei macchinari necessari, procedendo ad apportare le necessarie modifiche alla programmazione precedentemente definita

2.1 MODIFICHE AL PIANO PER SITUAZIONI IMPREVISTE

Adottare le necessarie modifiche al piano per la soluzione di eventuali situazioni di difficoltà / ritardi procedendo, ove necessario - in caso di gestione diretta delle operazioni -, allo spostamento di risorse umane e macchinari da una postazione di lavoro all'altra e riprogrammandone le attività

3 - MONITORAGGIO

Grado di complessità 1

3.1 RACCOLTA DATI

Procedere, sulla base delle informazioni raccolte tramite i sistemi informativi, alla rilevazione delle situazioni di scostamento dalla programmazione prevista e le relative cause

3.1 VERIFICA PERFORMANCE

Realizzare, sulla base delle informazioni raccolte e della loro elaborazione, la verifica delle performance realizzate ed il loro andamento nel tempo, anche al fine di individuare le eventuali criticità e i miglioramenti da apportare alla programmazione e organizzazione delle attività

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Normativa nazionale e regionale in materia di interporti e trasporti
- Normativa relativa alla contrattualistica del lavoro in ambito trasporti e logistica
- Caratteristiche delle principali tipologie di mezzi di trasporto merci e dei mezzi di carico/scarico merci
- Caratteristiche e modalità di trattamento/conservazione delle diverse tipologie di merci
- Requisiti di qualificazione del personale addetto alle attività di carico/scarico e immagazzinamento previsti dalla normativa
- Procedure di verifica delle soluzioni di stoccaggio della merce
- Sistema informatico per la gestione dell'interporto
- Dati relativi ai flussi di ingresso/uscita e immagazzinamento delle merci

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di programmazione e riprogrammazione delle attività di carico/scarico e immagazzinamento
- Operatività del coordinamento dell'avviamento del personale qualificato
- Tecniche di turnazione del personale
- Operatività del coordinamento della logistica dei macchinari
- Metodi e tecniche di raccolta dei dati
- Metodi e tecniche di analisi dei dati
- Metodi e tecniche di valutazione delle performance dell'interporto

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Servizi dell'interporto gestiti
- Personale e risorse materiali coordinati

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tipologie di merci
2. L'insieme delle tipologie di interporti
3. Un set informativo relativo alle caratteristiche di un contesto di interporto e di un insieme di flussi di merci (arrivi/partenze)
4. L'insieme delle tecniche di organizzazione logistica dei mezzi di carico/scarico e immagazzinamento
5. Procedure di reclutamento del personale

ADA.11.01.15 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI INTERPORTO

6. Tecniche di turnazione
7. Le tecniche di programmazione e riprogrammazione delle attività
8. Le tecniche di monitoraggio delle attività
9. Tecniche di valutazione delle performance del terminal portuale

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per almeno una tipologia di interporto e due tipologie di merci, sulla base del set dato, impostazione del piano operativo delle attività, dei mezzi e delle risorse umane ed individuazione indicatori rilevanti per il monitoraggio
2. Colloquio tecnico relativo agli impatti sulla gestione di risorse professionali e macchinari in caso di eventi imprevisti

ADA.11.01.15 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI INTERPORTO

FONTI

- Legge 4 agosto 1990 , n. 240, Interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità
- Legge 1 agosto 2002, n. 166, Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti